

Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2023

**Relazione di Autovalutazione sulla Composizione del Consiglio di Amministrazione (par. 7.1 del Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l'individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate)**

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che, in conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (la "Circolare 285"), la Capogruppo ha adottato, lo scorso 15 dicembre 2022, l'ultimo aggiornamento del "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l'individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate" che identifica, tra le altre, le modalità e gli strumenti attraverso cui si articola il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento degli organi sociali - per tali intendendosi l'organo con funzione di supervisione strategica, l'organo con funzione di gestione e l'organo con funzione di controllo delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo avente come capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Il Regolamento in parola è stato recepito dal Consiglio di Amministrazione di BCC Lodi lo scorso 24 gennaio 2023.

Le Disposizioni in vigore prevedono che il Consiglio di Amministrazione si sottoponga a un periodico processo di autovalutazione, con le seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli organi e della loro adeguata composizione;
- perseguire il miglioramento della governance nell'indirizzo del rispetto sostanziale delle disposizioni sul governo societario e delle finalità che queste intendono realizzare;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno degli organi e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

E' inoltre previsto che *"il processo di nomina sia volto ad assicurare che negli organi di amministrazione e controllo siano presenti soggetti idonei a svolgere in modo efficace il ruolo loro attribuito. Ciò richiede che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante, ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto delle criticità emerse, e che il processo di selezione e di nomina dei candidati tenga conto di tali indicazioni."*

Ciò premesso il Presidente prosegue nel ricordare che, come prescritto nel Regolamento, il processo di autovalutazione viene effettuato dalla banca con cadenza almeno annuale e, di norma, nel corso dei mesi di settembre o ottobre e che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale partecipano al processo di autovalutazione, unitamente a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci, in qualità di garanti, per quanto di competenza relativamente agli organi rispettivamente presieduti, dell'effettiva attuazione del processo e dell'effettiva adozione di eventuali misure correttive previste per far fronte ad eventuali carenze riscontrate.

Il Presidente riepiloga quindi, sempre a norma di regolamento in vigore, le fasi di cui il processo di valutazione si è composto:

- 1- ISTRUTTORIA
- 2- ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE
- 3- PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO
- 4- ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE
- 5- VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE IN PRECEDENZA ASSUNTE

Ciascuna fase è dettagliata nel Regolamento.

Il Presidente ricorda ancora che il processo di autovalutazione riguarda aspetti qualitativi e quantitativi relativi alla composizione ed al funzionamento degli Organi Aziendali.

Tutto ciò premesso il Presidente rende disponibile ai presenti la bozza di "Relazione sul processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione" esitata dall'analisi dei questionari raccolti dagli Amministratori, nonché dalle variazioni e/o integrazioni dei medesimi e/o dagli approfondimenti a seguito di svolgimento di interviste individuali e/o collegiali da parte del Vice Direttore Generale Vicario; la relazione viene letta puntualmente, commentata e discussa ove necessario od opportuno.

Poiché al termine della disamina non si sono riscontrati elementi di debolezza che comportino la necessità di intraprendere azioni di correzione degli assetti di governo aziendale, la composizione ed il funzionamento degli organi aziendali risulta corretta ed efficiente.

Permangono gli obblighi di frequenza dei programmi formativi offerti dalla Capogruppo e le necessità di attento monitoraggio delle esposizioni afferenti gli esponenti aziendali attenzionate dalla BCE.

Il Consiglio di Amministrazione unanime, con il nulla osta del Collegio Sindacale, delibera quindi di approvare il documento di autovalutazione discusso in ossequio alle disposizioni in vigore e di seguito riportato per intero.

## “PREMESSA

### 1.1. GLOSSARIO

**Assemblea:** l'Assemblea dei Soci della Banca.

**Autorità Competente:** Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi.

**Banca/Banche affiliata/e:** singolarmente ovvero collettivamente le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse raiffeisen aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo in virtù della sottoscrizione del Contratto di Coesione.

**Capogruppo:** Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo.

**Cariche Sociali:** componenti del Consiglio di Amministrazione, componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale.

**Esponente:** soggetto che ricopre incarichi: i) presso il Consiglio di Amministrazione; ii) presso il Collegio Sindacale; iii) di Direttore Generale.

**Gruppo Bancario Cooperativo/Gruppo Bancario:** Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., composto dalla Capogruppo e dalle Società del Gruppo.

**Organi Sociali:** il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

**Organo competente:** organo del quale l'Esponente è componente; per il Direttore Generale, l'organo che conferisce l'incarico.

### 1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l'obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione di BCC Lodi S.C. (in seguito, la “Banca”) nominati a detta carica nel corso dell'Assemblea del 19 maggio 2022 e, solo per l'Amministratore Cristiano DUVÀ, nel corso dell'Assemblea del 28 maggio 2023.

### 1.3. CONTESTO NORMATIVO

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. (“**Testo Unico Bancario**” o “**TUB**”) nonché delle indicazioni in materia provenienti da Banca d'Italia, dalla Banca Centrale Europea e dall'European Banking Authority, e dalla regolamentazione di Gruppo e interna della Banca.

Il modello di governance adottato dalla Banca è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le “**Disposizioni di Vigilanza**” o la “**Circolare 285**”) ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate”, con lo scopo di individuare ex ante il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alle cariche degli Organi Sociali.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l’individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate” con l’obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disposto dal “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l’individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate”, il processo di autovalutazione:

- (i) riguarda gli Organi Sociali nel loro complesso ed il modo in cui il singolo Esponente contribuisce all’idoneità complessiva e al funzionamento del rispettivo Organo Sociale;
- (ii) è esteso ai comitati endo-consiliari, ove costituiti;
- (iii) tiene conto dei rilievi riscontrati o delle richieste di interventi su profili che riguardano il funzionamento e la composizione degli Organi Sociali da parte delle Autorità Competenti, delle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo oppure da parte della Capogruppo;
- (iv) tiene conto delle valutazioni previste ai sensi dell’articolo 26 del TUB e di quelle sugli ulteriori requisiti previsti dalle norme di legge e dallo statuto della Banca Affiliata per l’assunzione delle cariche tempo per tempo applicabili, nonché del rispetto del divieto di interlocking directorships previsto dall’art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214;
- (v) ove possibile, è svolto in concomitanza con le valutazioni di cui al punto che precede.

Più in generale, ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Sociali della Banca Affiliata, assumono rilevanza le fonti normative di seguito schematicamente richiamate:

- Articolo 26 del TUB e le relative disposizioni attuative, fra le quali in particolare il Decreto Ministeriale n. 169 del 23 novembre 2020 e la Circolare della Banca d’Italia del 5 maggio 2021;
- Articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di interlocking directorates;
- Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (Capital Requirements Directive V, CRD V);
- Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità della Banca Centrale Europea - dicembre 2021.
- La Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i.;
- Linee Guida EBA sulla governance interna del 5 luglio 2021, (EBA Guidelines on Internal Governance under Directive 2013/36/EU) e Linee Guida congiunte EBA-ESMA sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo amministrativo e del personale che riveste ruoli chiave (Final report on joint ESMA and EBA Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders under Directive 2013/36/EU and Directive 2014/65/EU)
- Il punto 8 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo, che stabilisce che “Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali”;
- Il punto 10 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo, che sancisce che “gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente”;

Di seguito si riportano le principali fonti normative interne:

- Contratto di Coesione;
- lo Statuto della Banca, che è conforme allo statuto tipo delle Banche Affiliate;
- Il “Modello di Gruppo per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate”;
- Il “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l’individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate”.

## **2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

Il processo di autovalutazione è stato condotto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l’individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate”, nel “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche

Affiliate” e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

## 2.1. FASE ISTRUTTORIA

La fase istruttoria consiste nella raccolta dei dati ed informazioni rilevanti ai fini dell’autovalutazione sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell’Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l’Organo stesso alle domande contenute negli specifici questionari di approfondimento. Alcune risposte sono state oggetto di variazioni, integrazioni ed approfondimenti a seguito di svolgimento di interviste individuali e/o collegiali da parte del Vice Direttore Generale Vicario.

I questionari, predisposti dalla Capogruppo e distribuiti dalla Banca ai propri esponenti, sono i seguenti:

**A. Questionario per l’Autovalutazione del funzionamento dell’Organo;**

**B. Questionario per l’Autovalutazione della composizione dell’Organo.**

Il questionario relativo al **funzionamento** richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell’Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Quesiti relativi alle caratteristiche generali dell’Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all’incarico, alla formalizzazione dei ruoli, e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.

### 1.1. Funzionamento dell’Organo

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni dell’Organo: modalità di convocazione, conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, gestione dei conflitti interni, ruolo dell’Amministratore Indipendente, attività.

### 1.2. Aree Tematiche

- a. Supervisione strategica e gestione, riguardante l’adeguatezza dell’Organo nell’attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
- b. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità dell’Organo di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati (“risk appetite”) e sostenibili (“risk tolerance”) in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.
- c. Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dall’Organo sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
- d. Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell’Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d’interessi.
- e. Sistema di deleghe e poteri, concernente l’azione di verifica da parte dell’Organo dell’adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.
- f. Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
- g. Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell’adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell’affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.
- h. Processi per la prestazione dei servizi, verificando la conoscenza dei principali rischi derivanti dalla prestazione dei servizi e delle attività della Banca e le eventuali lacune o inadeguatezze nei processi operativi.
- i. Esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

### 1.3. Valutazione generale

### 1.4. Valutazione dei flussi di informazioni

2. **Quesiti concernenti la formazione**, al fine di poter predisporre un adeguato piano di formazione per i componenti dell’Organo, evidenziando eventuali temi di particolare interesse o per cui si ritiene di avere necessità di approfondimento.

Il Questionario per l’Autovalutazione della **composizione dell’Organo** richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Informazioni generali** dell’esponente, avendo riguardo anche alla data di prima nomina, agli anni in carica, agli esiti delle precedenti autovalutazioni e valutazioni da parte della Capogruppo e delle Autorità di Vigilanza, inserendo anche eventuali raccomandazioni e/o osservazioni predisposte in tali sedi.

2. **Esperienza**, riguardante (i) la valutazione del corso di studi, le conoscenze teoriche e le precedenti esperienze pratiche (incarichi) dell'Esponente ed i requisiti di esperienza professionale posseduti dai Consiglieri, (ii) il proprio livello di competenza negli ambiti rilevanti indicati dalla normativa in vigore e (iii) l'attività formativa seguita;
3. **Onorabilità e Correttezza**;
4. **Indipendenza di giudizio e Conflitti d'interesse**, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita nello Statuto-tipo delle Banche Affiliate, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di interlocking directorship;
5. **Disponibilità di tempo**;
6. **Idoneità collettiva**.

I questionari sono stati inviati dal Vice Direttore Generale Vicario ai componenti dell'Organo in data 29 agosto 2023 e riconsegnati dai singoli esponenti, una volta compilati, attraverso le modalità indicate.

La raccolta dei dati è inoltre avvenuta tramite la raccolta del **Registro Presenze del Consiglio di Amministrazione** e del **Registro Presenze Formazione**.

## **2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE**

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo alle due aree di valutazione (composizione e funzionamento) nonché delle informazioni contenute nei Registri Presenze del Consiglio e della Formazione.

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze non solo del singolo Esponente ma anche dell'intero Organo sociale, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Vice Direzione ha dunque analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione considerando gli aspetti critici sollevati e raccogliendo i punti di forza e di debolezza evidenziati, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente e inerente all'attuazione e allo stato di avanzamento delle azioni correttive in precedenza assunte.

## **2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto della Vice Direzione, considerati gli aspetti critici sollevati e i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato alcune possibili azioni correttive da proporre all'Organo, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e alla successiva approvazione dell'Organo stesso.

## **2.4. ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE**

Nella riunione del 27 settembre 2023, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

## **2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE**

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza, nella precedente Relazione di Autovalutazione, di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

## **3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

### **3.1. SOGGETTI COINVOLTI**

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti i seguenti soggetti:

- A. il **Presidente dell'Organo Sociale** che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti dell'Organo;
- B. i **componenti del Consiglio di Amministrazione**, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative;

Si è infine ritenuto di non coinvolgere nel processo professionisti esterni.

## 4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

### 4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DELL'ORGANO

Con riferimento al profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione risulta conforme alla composizione quantitativa ottimale come definita nello Statuto di BCC LODI S.C. e nel “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate”.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto di N. 7 esponenti.

Di seguito il dettaglio dei componenti dell'Organo.

Nr.	COGNOME	NOME	CARICA	DATA NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	DATA DI NOMINA
1	BERTOLI	ALBERTO	Presidente Consiglio di Amministrazione	31/03/1977	18 dicembre 2012	19 maggio 2022
2	SAGNELLI	MARCO MARLA ROSARIO	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	14/05/1967	22 maggio 2016	19 maggio 2022
3	CIPOLLA	PAOLO GIOVANNI	Amministratore	20/09/1972	22 maggio 2016	19 maggio 2022
4	FONTANA	GIUSEPPE	Amministratore Indipendente	23/04/1948	27 maggio 2019	19 maggio 2022
5	LIVRAGHI	STEFANO	Amministratore	09/01/1983	22 maggio 2016	19 maggio 2022
6	CECCARDI	CINZIA	Amministratore Indipendente supplente e Link Auditor	28/02/1974	21 novembre 2017	19 maggio 2022
7	DUVA	CRISTIANO	Amministratore	04/08/1969	12 ottobre 2022	28 maggio 2023

### 4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DELL'ORGANO

Con riferimento al **profilo qualitativo** degli esponenti e dell'Organo Sociale nel suo complesso, dai risultati delle valutazioni condotte tutti i componenti appaiono idonei allo svolgimento dell'incarico ed in possesso dei necessari requisiti e criteri di professionalità e competenza, onorabilità e correttezza, indipendenza e dedizione di tempo, prescritti dallo Statuto della Banca e dal “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate”.

Gli esponenti hanno fornito una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, sulle proprie competenze, sulla propria esperienza pregressa legata al settore bancario e finanziario nonché sugli incarichi direttivi e di vertice ricoperti in settori diversi quale quello industriale, commerciale o professionale.

#### 4.2.1. REQUISITI E CRITERI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Tutti gli esponenti hanno dichiarato:

- di possedere i requisiti di professionalità di cui agli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 169/2020 e dal “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate”;
- con riguardo al Presidente, al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione: di possedere i più stringenti requisiti di professionalità previsti dal “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate”;
- di possedere i requisiti di competenza richiesti per la carica; è stata infatti accertata la sussistenza in capo agli esponenti delle aree di competenza e di conoscenza richieste dall'art. 10 del D.M. 169/2020, dal “Modello”, anche in linea con gli orientamenti europei, al fine di assicurare un'adeguata composizione dell'Organo in termini di competenza.

Inoltre, i componenti dell'Organo detengono un livello di conoscenza Alto/ Medio-Alto in ciascuna delle aree di competenza ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, come si evince dai risultati riportati in tabella<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Tabella autovalutazione livelli di competenza. I dati riportati si riferiscono al numero di esponenti che ha indicato il livello di competenza indicato in colonna relativamente all'area di competenza indicata in riga

### ESPERIENZA E COMPETENZA

	<i>Alta</i>	<i>Medio-Alta</i>	<i>Media</i>	<i>Medio-Bassa</i>	<i>Bassa</i>	<i>N/A</i>
<i>Mercati bancari e finanziari</i>	2	5	-	-	-	-
<i>Requisiti giuridici e quadro regolamentare</i>	3	4	-	-	-	-
<i>Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo</i>	4	3	-	-	-	-
<i>Programmazione strategica, consapevolezza degli indirizzi strategici aziendali o del piano industriale</i>	3	4	-	-	-	-
<i>Gestione dei rischi</i>	3	4	-	-	-	-
<i>Conoscenze ed esperienza in materia di rischi climatici e ambientali</i>	3	4	-	-	-	-
<i>Contabilità e revisione</i>	3	4	-	-	-	-
<i>Valutazione dell'efficacia dei meccanismi di governance dell'ente creditizio</i>	4	3	-	-	-	-
<i>Interpretazione dei dati finanziari di un ente creditizio, individuazione delle principali problematiche sulla base di tali informazioni nonché di adeguati presidi e misure</i>	2	5	-	-	-	-

Gli esponenti hanno peraltro già partecipato nel corso del primo anno di incarico alle attività formative fornite da parte della Capogruppo, come illustrato di seguito nella sezione dedicata.

#### 4.2.2. REQUISITI E CRITERI DI ONORABILITÀ E CORRETTEZZA

Ogni esponente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti e criteri di onorabilità e correttezza ex artt. 3 e seguenti del D.M. del 23 novembre 2020, n. 169.:

Non sono peraltro emerse evidenze in capo ad alcuno dei componenti dell'Organo relativamente a:

- circostanze da cui risulti che il soggetto non è stato trasparente, aperto e collaborativo nei rapporti con qualsiasi Autorità Competente;
- rifiuti, revocche, ritiri o cancellazioni di registrazioni, autorizzazioni, iscrizione o licenze a svolgere attività commerciali, imprenditoriali o professionali;
- licenziamenti da impieghi precedenti o di qualsiasi destituzione da e/o interruzione di un ruolo fiduciario o situazioni analoghe, o le ragioni di una richiesta di dimissioni dalla posizione ricoperta;
- interdizione, da parte di qualsivoglia Autorità Competente, di agire in qualità di componente di un Organo Sociale;
- più in generale, non conformità della condotta a criteri di ragionevolezza.

#### 4.2.3. DISPONIBILITÀ DI TEMPO

Occorre considerare, per quanto concerne la disponibilità di tempo degli esponenti, l'impegno necessario alla preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni.

Dall'analisi dei dati relativi alle n. 34 riunioni tenutesi fra il 24 maggio 2022 e il 26 settembre 2023, emerge che gli esponenti hanno partecipato alle riunioni come di seguito dettagliato:

	<i>Bertoli Alberto</i>	<i>Ceccardi Cinzia</i>	<i>Cipolla Paolo</i>	<i>Livraghi Stefano</i>	<i>Sagnelli Marco</i>	<i>Fontana Giuseppe</i>	<i>Duva Cristiano</i>
RIUNIONI CDA UTILI	34	34	34	34	34	34	24
RIUNIONI CDA PARTECIPATE	33	34	34	32	28	34	21
% FREQUENZA	97,1%	100,0%	100,0%	94,1%	82,4%	100,0%	87,5%

Il tasso di partecipazione è pari a una media del 94,40%. La durata media delle riunioni, escludendo i tempi preparatori, è stata di poco meno di 2 ore e mezza.

Dalla disamina dei questionari compilati dagli esponenti risulta che tutti gli esponenti sono informati dell'impegno in termini di tempo presumibilmente richiesto per lo svolgimento dei propri compiti ed hanno confermato di possedere e rispettare i requisiti di dedizione di tempo nonché gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e/o statutaria ovvero elaborati da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna.

Gli esiti dell'analisi valutativa evidenziano che tutti i componenti dell'Organo appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per adempiere alle proprie funzioni e responsabilità e rispettano il limite di incarichi eventualmente applicabili.

#### **4.2.4. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO**

Tutti gli esponenti appaiono in grado di agire con "indipendenza di giudizio" e dunque di adottare decisioni e giudizi ragionevoli, oggettivi e indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità.

In particolare, gli Esponenti hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ex art. 34.4 lett. c), d) e f) dello Statuto.

Inoltre, ogni Esponente ha dichiarato, in conformità all'art. 15 del D.M. 169/2020, di agire con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della Banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile.

Tuttavia, si segnala quanto segue:

##### **1. Alberto BERTOLI – Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dall'esame condotto è emerso:

- un potenziale conflitto di interessi di carattere finanziario a causa della significatività del totale di tutte le esposizioni (di cassa e di firma, dirette e indirette) riferibili all'Esponente, ai soggetti ad esso collegati ai sensi della Circolare Banca d'Italia 285/2013 oppure alle società presso le quali l'Esponente ricopre cariche di amministrazione, direzione o controllo; il totale delle esposizioni si colloca al di sotto della soglia di particolare rilevanza (pari ad Euro 1 milione) attribuita dal "Modello di Gruppo per la Composizione Quali-Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate", le esposizioni sono state concesse a condizioni di mercato per clienti di pari standing e il loro status è "in bonis".

Per le sue caratteristiche il potenziale conflitto di interesse segnalato non è ritenuto tale da compromettere l'indipendenza di giudizio dell'esponente in quanto la capacità di reddito e le garanzie personali e reali prestate dall'esponente Bertoli Alberto, e dai soggetti collegati e/o rilevanti garantiscono il servizio delle esposizioni in essere. In ogni caso la banca monitora, nel continuo, la situazione potenzialmente conflittuale.

##### **2. Marco Maria Rosario SAGNELLI – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dall'esame condotto è emerso un potenziale conflitto di interessi di carattere finanziario a causa della significatività dell'esposizione (di cassa e di firma, dirette e indirette) riferibile all'Esponente, ai soggetti ad esso collegati ai sensi della Circolare Banca d'Italia 285/2013 oppure alle società presso le quali l'Esponente ricopre cariche di amministrazione, direzione o controllo; il totale dell'esposizione si colloca al di sopra della soglia di particolare rilevanza (pari ad Euro 1 milione) attribuita dal "Modello di Gruppo per la Composizione Quali-Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate":

L'esposizione è stata concessa a condizioni di mercato per clienti di pari standing e lo status delle singole posizioni è "in bonis".

La Sagnelli Development SRL (che svolge attività di Costruzione di edifici residenziali e non residenziali) è posseduta dalla famiglia Sagnelli e l'esponente è Amministratore unico della medesima dal 2015; sulla base della documentazione a mani della Banca l'esponente ha capacità patrimoniale e di reddito adeguate all'entità dell'esposizione verso la Sagnelli Development SRL verso la quale sono prestate dall'esponente anche capienti garanzie reali.

Per quanto sopra evidenziato il potenziale conflitto di interesse segnalato non è ritenuto tale da compromettere l'indipendenza di giudizio dell'esponente. In ogni caso la banca monitora, nel continuo, la situazione potenzialmente conflittuale.

##### **3. Stefano LIVRAGHI – Amministratore**

Dall'esame condotto è emerso un potenziale conflitto di interessi di carattere finanziario a causa delle esposizioni verso la Banca detenute dalla Lestrico, Livraghi, Viola & Partner STP SRL di cui l'esponente è in possesso di 1/3 delle quote al pari di altro esponente eletto Sindaco Effettivo; le esposizioni, risultano in bonis e concesse a condizioni di mercato per clienti di pari standing.

A seguito di attenta e puntuale disamina da parte del Consiglio di Amministrazione si ritiene che tale situazione non infici in concreto sull'indipendenza di giudizio dell'esponente in quanto:

- il Sindaco socio paritario della STP SRL non è Presidente né ricopre incarichi esecutivi all'interno della Banca, e pertanto tale situazione non rientra fra le ipotesi previste all'art. 15 del Regolamento;



- le esposizioni finanziarie dirette verso la banca dell'esponente e della collegata Lestrico, Livraghi, Viola & Partner STP SRL non rientrano nella definizione di esposizioni finanziarie "particolarmente rilevanti" ai sensi del Modello;
- la capacità di reddito e le garanzie reali e personali prestate dall'esponente, e dai soggetti collegati e/o rilevanti garantiscono il servizio delle esposizioni dirette ed in capo alla Lestrico, Livraghi, Viola & Partner STP SRL.

#### **4. Giuseppe FONTANA – Amministratore Indipendente**

Dall'esame condotto è emerso un potenziale conflitto di interessi di carattere finanziario in relazione ad una potenziale esposizione finanziaria verso la Banca. A seguito di attenta e puntuale disamina da parte del Consiglio di Amministrazione si ritiene che tale situazione non infici in concreto sull'indipendenza di giudizio dell'esponente per l'esiguità dell'importo della potenziale esposizione.

#### **5. Cinzia CECCARDI – Amministratore, Link Auditor e Amministratore Indipendente Supplente**

Dall'esame condotto è emerso un potenziale conflitto di interessi di carattere finanziario in quanto l'esponente ricopre l'incarico di Sindaco Effettivo presso una società, la Microdisegno SRL, che detiene esposizioni finanziarie verso la Banca.

A seguito di attenta e puntuale disamina da parte del Consiglio di Amministrazione si ritiene che tale situazione non infici in concreto sull'indipendenza di giudizio dell'esponente in quanto l'esposizione accordata alla Società si colloca al di sotto della soglia di particolare rilevanza (pari ad Euro 1 milione) attribuita dal "Modello di Gruppo per la Composizione Quali-Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate", le esposizioni sono state concesse a condizioni di mercato per clienti di pari standing, il loro status è "in bonis" e l'ammontare è esiguo rispetto ai Fondi Propri della Banca.

In ogni caso la banca monitora, nel continuo, la situazione potenzialmente conflittuale.

#### **6. Cristiano DUVA – Amministratore**

Dall'esame condotto è emerso un potenziale conflitto di interessi di carattere finanziario a causa della significatività dell'esposizione (di firma, dirette e indirette) riferibile all'Esponente, ai soggetti ad esso collegati ai sensi della Circolare Banca d'Italia 285/2013 oppure alle società presso le quali l'Esponente ricopre cariche di controllo; il totale dell'esposizione si colloca al di sotto della soglia di particolare rilevanza (pari ad Euro 1 milione) attribuita dal "Modello di Gruppo per la Composizione Quali-Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate".

L'esposizione è stata concessa a condizioni di mercato per clienti di pari standing e lo status delle singole posizioni è "in bonis".

Sulla base della documentazione a mani della Banca il Consiglio di Amministrazione ritiene che tali situazioni non inficino in concreto sull'indipendenza di giudizio dell'esponente (come richiesta ai sensi dell'art. 15 del Regolamento) in quanto la capacità patrimoniale, di reddito e le garanzie personali e reali prestate dall'esponente, Cristiano DUVA, e dai soggetti collegati e/o rilevanti, garantiscono il servizio delle esposizioni verso la Banca. In ogni caso la banca monitora, nel continuo, la situazione potenzialmente conflittuale.

Inoltre, con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di interlocking directorates, ogni esponente ha dichiarato di non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente BCC Lodi S.C. nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

### **4.2.5. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" prevede che la composizione degli Organi Sociali sia adeguatamente diversificata in modo da assicurare la più ampia varietà in termini di percorso formativo e professionale, genere ed età (oltre che di provenienza geografica), e ciò per acquisire opinioni ed esperienze diversificate e per agevolare opinioni indipendenti e procedure decisionali ragionevoli.

A tal riguardo, dall'analisi condotta è emerso un adeguato profilo di rappresentatività relativo agli aspetti sopra citati; in particolare dall'analisi dei questionari è emerso che:

- la composizione dell'Organo Sociale è diversificata in termini di percorso formativo e professionale nonché di età anagrafica, genere, durata di permanenza nell'incarico e competenze;
- l'età media degli esponenti è di 53 anni,
- in relazione al profilo della diversità di genere, 1 esponente, pari al 14.28%, appartiene al genere meno rappresentato. Il numero è coerente con le prescrizioni del Modello vigente

Totale componenti CDA/CS	3	5	7	9	11	13
Numero minimo di membri appartenenti al genere meno rappresentato	1	1	1	2	2	3

### **4.3. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO**

L'Autovalutazione del funzionamento dell'Organo è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli esponenti a 81 domande contenute in un apposito questionario.

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile. Per alcune domande è prevista altresì la possibilità di motivare la risposta fornita e, per quelle concernenti la formazione, di indicare eventuali temi di particolare interesse.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dagli esponenti ad ogni risposta, escludendo dal conteggio coloro che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

<b>Scala di valutazione</b>	<b>Valore</b>
<b>Non applicabile</b>	<b>0</b>
<b>No/Non adeguato</b>	<b>1</b>
<b>Si/Adeguato</b>	<b>4</b>
<b>Basso</b>	<b>1</b>
<b>Medio-basso</b>	<b>2</b>
<b>Medio-alto</b>	<b>3</b>
<b>Alto</b>	<b>4</b>

#### **4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO**

Il giudizio espresso dagli esponenti in relazione al funzionamento dell'Organo risulta largamente positivo, con un valore di risposta medio espresso sul totale delle domande pari a 3,84.

<b>Componenti</b>	<b>Riunioni dal 1° cda post nomina assembleare</b>	<b>Durata</b>	<b>Presenza</b>
7	34	2 ore e 30	94,40%

Sulla base delle risposte fornite dagli esponenti al primo set di domande presenti nel questionario, emerge un giudizio di ampia adeguatezza relativamente al funzionamento dell'Organo.

##### **4.3.1.1. FUNZIONAMENTO**

Le domande relative al funzionamento dell'Organo hanno raccolto risposte ampiamente positive da parte di tutti gli esponenti.

- Le modalità di convocazione e il funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione risultano essere adeguati, seguono un iter definito e formalizzato in apposito Regolamento; non sono regolate modalità alternative per la tenuta delle riunioni consigliari ma i consiglieri non ne ravvisano la necessità;
- Il Consiglio di Amministrazione si è sempre riunito in base alle convocazioni stabilite dal Presidente e secondo il numero delle riunioni programmate; il Presidente, oltre a verificare l'adeguatezza delle informazioni fornite al Consiglio correlate con i temi previsti nell'odg, fa pervenire a tutti i consiglieri, per il tramite del Direttore Generale, la convocazione con l'ordine del giorno; la documentazione a supporto delle delibere viene messa a disposizione dei partecipanti, presso la Sede della BCC, con almeno 5 giorni di anticipo in modo da consentire la preparazione alle discussioni; il presidente svolge sempre il ruolo di garante del dibattito consiliare favorendo la neutralità del dibattito.
- Le riunioni si sono svolte in maniera efficiente ed adeguata ai temi da trattare affrontando sempre in prima battuta, quali priorità, le problematiche più significative, siano esse argomento o verifica di maggiore rilevanza siano esse argomento di importanza strategica; l'efficienza della riunione è dimostrata dalla conduzione di un dibattito che favorisce un'adeguata interazione tra i consiglieri ed una proficua dialettica oltre ad un confronto costruttivo con il Collegio Sindacale che consente, ove occorra, un intervento tempestivo sulle aree di criticità;
- Ciascun consigliere ritiene di poter fornire un contributo effettivo alla discussione e ritiene che ciascuno dei componenti possa fornirlo; le eventuali opinioni discordanti costituiscono spunti per un confronto approfondito, sereno e costruttivo;

- I consiglieri comunicano prontamente informazioni o notizie (interne e/o esterne) che possono influenzare la gestione e l'operatività della Banca ed agiscono in modo da tutelare la società senza divulgare informazioni riservate (sensibili) di cui siano a conoscenza per il ruolo che ricoprono;
- I consiglieri ritengono ottimale la costituzione di una Commissione Immobili che, sviscerando le problematiche specifiche, possa favorire l'assunzione di decisioni consapevoli;
- Il consiglio di Amministrazione nomina ad ogni seduta un membro della direzione quale Segretario della seduta; il Segretario redige il verbale delle adunanze del consiglio che vengono preventivamente lette da tutti i consiglieri al fine di verificarne la precisione, l'eshaustività e la fedeltà rispetto all'andamento dei lavori consiliari consentendo di evincere chiaramente il processo delle verifiche effettuate e le azioni suggerite per rimuovere eventuali criticità rilevate, e tempestive rispetto alla data di tenuta della riunione.
- Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, modificato ed aggiornato il modello organizzativo 231, idoneo a prevenire i reati e gli illeciti amministrativi richiamati dal decreto D.lgs. n. 231/2001;
- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un programma di corsi di formazione e/o aggiornamento adeguato in relazione alle tematiche oggetto del dibattito consiliare proposto dalla Capogruppo.

2.1.1 Funzionamento		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
	Quesito						
10	Le modalità di convocazione e il funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione (e dei Comitati interni) seguono un iter definito e formalizzato in apposito Regolamento?	0	0			7	4,0
11	Sono previste modalità alternative per la tenuta delle riunioni del Consiglio di Amministrazione (es. teleconferenza)?	0	0			7	4,0
12	Se la risposta alla domanda precedente è affermativa: tali modalità consentono di poter identificare tutti i partecipanti? Consentono a questi ultimi di seguire in tempo reale la discussione ed intervenire nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trattare la documentazione oggetto di analisi?	0	0	0	2	5	3,7
13	Il Consiglio di Amministrazione si è riunito secondo il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso?	0	0			7	4,0
14	Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in base alle convocazioni stabilite dal Presidente o su richiesta dell'Amministratore Delegato, della maggioranza dei Consiglieri o del Collegio Sindacale?	0	0			7	4,0
15	Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori?	7	0			0	#DIV/0!
16	In che misura si ritiene che le riunioni del Consiglio di Amministrazione siano state svolte in modo efficiente/ adeguato affrontando in modo prioritario le problematiche più significative?	0	0	0	1	6	3,9
17	Nel programmare le attività di verifica e nello stilare, conseguentemente, l'ordine del giorno delle riunioni previste, viene data dal Presidente priorità agli argomenti e alle verifiche di maggiore rilevanza e in particolare a quelle di importanza strategica, considerando di tempo in tempo le attività della Banca?	0	0	0	1	6	3,9

18	<i>Il dibattito consiliare è tale da favorire una proficua dialettica e interazione tra componenti, consentendo che le decisioni siano assunte all'esito di adeguati approfondimenti?</i>	0	0	0	1	6	3,9
19	<i>Il Presidente svolge al meglio il suo ruolo di garante del dibattito consiliare, favorendo la neutralità del dibattito consiliare?</i>	0	0	0	1	6	3,9
20	<i>Il Presidente si assicura dell'adeguatezza delle informazioni correlate con i temi all'ordine del giorno?</i>	0	0	0	1	6	3,9
21	<i>Il Presidente facilita un efficace confronto con il Collegio Sindacale al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di intervenire tempestivamente nelle aree che presentano carenza e/ o irregolarità?</i>	0	0	0	1	6	3,9
22	<i>Il Presidente assicura che alle materie di rilevanza strategica venga dedicato tutto il tempo necessario nel corso delle riunioni del Consiglio?</i>	0	0	0	1	6	3,9
23	<i>I consiglieri esecutivi riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta in modo esaustivo?</i>	7	0	0	0	0	#DIV/0!
24	<i>I consiglieri non esecutivi sono partecipi delle decisioni assunte?</i>	0	0	0	1	6	3,9
25	<i>Come giudica il suo coinvolgimento nel dibattito consiliare? Ritiene di fornire un contributo effettivo all'assunzione delle decisioni?</i>	0	0	0	2	5	3,7
26	<i>Come giudica il coinvolgimento dei singoli componenti nel dibattito consiliare? Ritiene forniscano un contributo effettivo all'assunzione delle decisioni?</i>	0	0	0	4	3	3,4
27	<i>Gli Amministratori e i Sindaci ricevono dal Presidente del Consiglio di Amministrazione la convocazione, l'ordine del giorno e la documentazione a supporto delle delibere con un certo anticipo in modo da organizzare la propria agenda e in modo tale da potersi preparare sugli argomenti?</i>	0	0	0	0	7	4,0
28	<i>Il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i propri componenti, o nell'ambito di una delle funzioni aziendali, un segretario incaricato di compilare i verbali delle adunanze del Consiglio?</i>	0	0			7	4,0
29	<i>Le verbalizzazioni delle riunioni sono precise, esaustive e fedeli rispetto all'apporto del singolo componente e all'andamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione, consentendo di evincere chiaramente il processo delle verifiche effettuate e le azioni suggerite per rimuovere eventuali criticità rilevate, e tempestive rispetto alla data di tenuta della riunione?</i>	0	0	0	1	6	3,9
30	<i>In che misura il Consiglio di Amministrazione ritiene di essere stato in grado di trattare costruttivamente i conflitti interni che possono essere nati durante il funzionamento del Consiglio stesso?</i>	0	0	0	1	6	3,9
31	<i>I componenti del Consiglio di Amministrazione comunicano prontamente informazioni o notizie (interne e/ o esterne) che possono influenzare la gestione e l'operatività della Banca?</i>	0	0	0	1	6	3,9
32	<i>I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno sempre agito in modo da tutelare la società senza divulgare informazioni riservate (sensibili) di cui siano a conoscenza per il ruolo che ricoprono?</i>	0	0	0	1	6	3,9

33	Ove presente, l'istituzione dei Comitati consente di favorire l'assunzione di decisioni in settori di particolare sensibilità?	7	0	0	0	0	#DIV/0!
34	Ritiene sussista un adeguato dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Comitati?	7	0	0	0	0	#DIV/0!
35	Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, modificato ed aggiornato il modello organizzativo 231, idoneo a prevenire i reati e gli illeciti amministrativi richiamati dal decreto D.lgs. n. 231/2001?	0	0			7	4,0
36	Il Consiglio di Amministrazione ha istituito corsi di formazione e/o aggiornamento adeguati in relazione alle tematiche oggetto del dibattito consiliare?	0	0	0	1	6	3,9

#### 4.3.1.2. SUPERVISIONE STRATEGICA E GESTIONE

Come si evince dalle risposte riportate in tabella,:

- Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato i piani strategici, industriali e finanziari e il Sistema di governo societario della Banca svolgendo la sua attività di supervisione strategica in base ai principi di sana e prudente gestione e contemperando il diverso orizzonte temporale degli obiettivi
- Il Consiglio di Amministrazione discute e approfondisce adeguatamente le questioni aventi rilevanza strategica con un'adeguata tempistica; valuta periodicamente l'andamento della gestione discutendo sui risultati raggiunti e sugli eventuali scostamenti da quelli originariamente programmati
- Il consiglio assicura un efficace confronto con il Collegio Sindacale e le funzioni aziendali coinvolte al fine di consentire al Consiglio medesimo di intervenire tempestivamente nelle aree che dovessero presentare carenza e/o irregolarità

1.1.2 Supervisione strategica e gestione		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
	Quesito						
37	In che misura il Consiglio di Amministrazione ha svolto la sua attività di supervisione strategica in base ai principi di sana e prudente gestione?	0	0	0	1	6	3,9
38	Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato i piani strategici, industriali e finanziari, il sistema di governo societario della Banca?	0	0			7	4,0
39	Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione riflettono un appropriato equilibrio tra gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo?	0	0	0	2	5	3,7
40	Il Consiglio di Amministrazione discute e approfondisce adeguatamente le questioni aventi rilevanza strategica?	0	0	0	1	6	3,9
41	Le riunioni consiliari dedicate alle questioni aventi rilevanza strategica si svolgono con un'adeguata tempistica?	0	0	0	1	6	3,9
42	In che misura il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati?	0	0	0	2	5	3,7
43	Risulta assicurato un efficace confronto con il Collegio Sindacale e le funzioni aziendali coinvolte al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di intervenire tempestivamente nelle aree che presentano carenza e/o irregolarità?	0	0	0	1	6	3,9

44	In che misura il Consiglio di Amministrazione ritiene di essersi tempestivamente adoperato per la risoluzione di eventuali carenze e/o irregolarità?	0	0	0	0	7	4,0
----	--	---	---	---	---	---	-----

### 4.3.1.3. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, GESTIONE DEI RISCHI E RISK APPETITE FRAMEWORK

Anche in tema di controlli interni, gestione dei rischi e RAF il giudizio espresso dai componenti del Consiglio di Amministrazione è di ampia adeguatezza:

- Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi assicurandone funzionalità ed efficacia; la sua adeguatezza viene valutata almeno annualmente
- Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit, in conformità allo Statuto, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità
- Il Consiglio di Amministrazione è in grado di definire in maniera adeguata gli elementi essenziali dell'architettura complessiva del Sistema dei controlli (poteri, responsabilità, conflitti di interesse e flussi informativi)
- Il Consiglio di Amministrazione possiede adeguate competenze per la definizione dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("risk appetite") e sostenibili ("risk tolerance") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta; le procedure interne della Banca sono in grado di individuare in maniera chiara i livelli di rischio prescelto
- Il Consiglio di Amministrazione riceve adeguata e tempestiva informativa dalle strutture coinvolte nel Sistema dei controlli interni, in particolare dalle funzioni di compliance, antiriciclaggio, risk management e internal audit; il Consiglio si adopera con tempestività nella risoluzione delle cause di rischio

1.1.3 Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Sì / Adeguato	Media valori delle risposte
	Quesito						
45	Il Consiglio di Amministrazione è in grado di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni?	0	0	0	2	5	3,7
46	Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi?	0	0	0	1	6	3,9
47	Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit, in conformità allo Statuto, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità?	0	0			7	4,0
48	Il Consiglio di Amministrazione è in grado di definire in maniera adeguata gli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, conflitti di interesse e flussi informativi)?	0	0	0	2	5	3,7
49	Il Consiglio di Amministrazione possiede adeguate competenze per la definizione dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("risk appetite") e sostenibili ("risk tolerance") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta?	0	0	0	3	4	3,6
50	Le procedure interne della Banca individuano in maniera chiara i livelli di rischio prescelto?	0	0	0	1	6	3,9

51	Il Consiglio di Amministrazione riceve adeguata e tempestiva informativa dalle strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, in particolare dalle funzioni di compliance, antiriciclaggio, risk management e internal audit.	0	0	0	1	6	3,9
52	In che misura il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver valutato, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso nella relazione sul governo societario?	0	0	0	2	5	3,7
53	In che misura il Consiglio di Amministrazione ritiene di essersi tempestivamente adoperato per la risoluzione delle cause di rischio in essere e/o potenziali?	0	0	0	1	6	3,9

#### 4.3.1.4. PROCESSO ICAAP, GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E SISTEMI DI DELEGHE, DI REMUNERAZIONE E INFORMATIVO-CONTABILI

Il giudizio espresso in tema di Processo ICAAP:

- Le procedure interne della Banca individuano in maniera chiara le responsabilità e i flussi informativi attinenti al Processo ICAAP; le verifiche periodiche da parte della funzione di controllo preposta sono programmate con adeguata tempistica e frequenza al fine di vigilare sulla corretta applicazione del processo ICAAP
- La reportistica inviata al Consiglio di Amministrazione consente un'effettiva vigilanza sul processo e l'evidenziazione delle anomalie eventualmente riscontrate

1.1.4 Processo ICAAP		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
54	Le procedure interne della Banca individuano in maniera chiara le responsabilità e i flussi informativi attinenti al Processo ICAAP?	0	0	0	2	5	3,7
55	Le verifiche periodiche da parte della funzione di controllo preposta sono programmate con adeguata tempistica e frequenza al fine di vigilare sulla corretta applicazione del processo ICAAP?	0	0	0	2	5	3,7
56	Gli strumenti informativi a disposizione del Consiglio di Amministrazione consentono un'efficace vigilanza sul Processo ICAAP?	0	0	0	2	5	3,7
57	Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente l'implementazione delle azioni correttive proposte nelle aree di interesse?	0	0	0	2	5	3,7
58	Il raccordo del Consiglio di Amministrazione con le funzioni aziendali coinvolte e l'Alta Direzione consente una tempestiva sottoposizione delle anomalie riscontrate alle funzioni e organi competenti?	0	0	0	1	6	3,9

Tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio “alto” in tema di gestione dei conflitti di interesse:

- Il consiglio di amministrazione monitora le situazioni e le delibere in potenziale conflitto di interesse con i propri componenti; allontana dall’aula di discussione gli esponenti in potenziale conflitto prima della discussione medesima
- Il raccordo del Consiglio di Amministrazione con le funzioni aziendali coinvolte consente una tempestiva sottoposizione delle anomalie riscontrate alle funzioni e organi competenti

1.1.5 Gestione dei conflitti di interesse		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
59	In che misura il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver monitorato le situazioni e le delibere in potenziale conflitto di interesse con i propri componenti?	0	0	0	0	7	4,0
60	Il raccordo del Consiglio di Amministrazione con le funzioni aziendali coinvolte e l’Alta Direzione consente una tempestiva sottoposizione delle anomalie riscontrate alle funzioni e organi competenti?	0	0	0	0	7	4,0

Tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio “alto” in tema di deleghe e di remunerazione:

- Il consiglio di amministrazione verifica con adeguata periodicità che la struttura organizzativa e il sistema delle deleghe interne siano chiari, analitici e adeguati in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e conformi a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore
- Il raccordo del Consiglio di Amministrazione con le funzioni aziendali coinvolte consente una tempestiva sottoposizione delle anomalie riscontrate alle funzioni e organi competenti
- Il sistema di remunerazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale è coerente con le linee guida emanate dalla Capogruppo ed è rivisto annualmente

1.1.6 Sistema di deleghe e poteri		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
61	Il Consiglio di Amministrazione verifica con adeguata periodicità che la struttura organizzativa e il sistema delle deleghe interne siano chiari, analitici e adeguati in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e conformi a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore?	0	0	0	0	7	4,0
62	Il raccordo del Consiglio di Amministrazione con le funzioni aziendali coinvolte e l’Alta Direzione consente una tempestiva sottoposizione delle anomalie riscontrate alle funzioni e organi competenti?	0	0	0	0	7	4,0

1.1.7 Sistema di remunerazione e incentivazione		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
63	Il sistema di remunerazione/ incentivazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con le linee guida emanate dalla Capogruppo?	0	0	0	0	7	4,0



64	Il sistema di remunerazione/ incentivazione della Direzione Generale è coerente con le linee guida emanate dalla Capogruppo?	0	0	0	0	7	4,0
65	Il Consiglio di Amministrazione provvede a rivedere annualmente il sistema di incentivazione aziendale?	0	0	0	0	7	4,0

Tutti gli esponenti hanno espresso un giudizio “medio-alto” o “alto” sia in tema di sistemi informativo-contabili che in tema di revisione interna:

- Il Consiglio di Amministrazione ritiene che i sistemi informativo - contabili posti in essere dalla Banca siano efficaci, efficienti, coerenti con le esigenze dell'operatività, adeguati in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e conformi a quanto previsto dalla normativa di settore
- È assicurata con adeguata periodicità la verifica circa la sussistenza e l'efficacia di sistemi informatici che assicurino e tutelino la continuità aziendale
- È assicurata la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa
- Risulta assicurato un efficace confronto con il Collegio sindacale al fine di verificare la correttezza del sistema segnaletico di vigilanza e la sua fedeltà rispetto alle scritture contabili

#### 1.1.8 Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna

	Quesito	Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
66	Si ritiene che i sistemi informativo - contabili posti in essere dalla Banca siano efficaci, efficienti, coerenti con le esigenze dell'operatività, adeguati in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e conformi a quanto previsto dalla normativa di settore?	0	0	0	2	5	3,7
67	È assicurata con adeguata periodicità la verifica circa la sussistenza e l'efficacia di sistemi informatici che assicurino e tutelino la continuità aziendale?	0	0	0	2	5	3,7
68	È assicurata la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa?	0	0	0	2	5	3,7
69	Risulta assicurato un efficace confronto con il Collegio Sindacale al fine di verificare la correttezza del sistema segnaletico di vigilanza e la sua fedeltà rispetto alle scritture contabili?	0	0	0	1	6	3,9
70	In che misura il Consiglio di Amministrazione ritiene di essersi tempestivamente adoperato per l'adozione di misure correttive eventualmente necessarie?	0	0	0	1	6	3,9

### 4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE

Tutti gli esponenti hanno espresso un giudizio “medio-alto” o “alto” sulla valutazione complessiva delle performance dell'Organo, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario.

#### 1.1.9 Valutazione generale

	Quesito	Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
--	---------	-----------------	---------------------------	-------------	------------	----------------------	-----------------------------

71	Qual è la valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione?	0	0	0	2	5	3,7
----	---	---	---	---	---	---	-----

### 4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI

Gli esponenti ritengono ampiamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell'OdV, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali.

1.2 Valutazione dei flussi di informazioni		Non Applicabile	Basso / No / Non adeguato	Medio-basso	Medio-alto	Alto / Si / Adeguato	Media valori delle risposte
	<b>Si ritiene adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio di Amministrazione da parte di:</b>						
7 2	Collegio Sindacale	0	0			7	4,0
7 3	Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001	0	0			7	4,0
7 4	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	7	0			0	#DIV /0!
7 5	Altri Comitati (specificare quali)	7	0			0	#DIV /0!
7 6	Capogruppo Cassa Centrale Banca	0	0			7	4,0
7 7	Autorità Competente (tempestiva trasmissione da parte delle funzioni aziendali delle comunicazioni provenienti dalle Autorità di Vigilanza competenti e conseguente diffusione ai componenti del Consiglio di Amministrazione)	0	0			7	4,0
7 8	Funzione Internal Audit	0	0			7	4,0
7 9	Funzione Compliance	0	0			7	4,0
8 0	Funzione Risk Management	0	0			7	4,0
8 1	Funzione Antiriciclaggio	0	0			7	4,0

### 4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI

Non sono stati nominati Comitati endo-consiliari.

#### 4.3.4.1. COMITATO ESECUTIVO

Non è stato nominato un Comitato Esecutivo.

### 4.3.5. FORMAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione, a partire dalla nomina assembleare ricevuta, hanno partecipato alle attività formative fornite da parte della Capogruppo.

In particolare, nel periodo compreso fra il 19 maggio 2022 sono state erogate le seguenti sessioni formative:

BCC LAUDENSE LODI - FORMAZIONE PER GLI ESPONENTI AZIENDALI 2022-2023-2024		
TITOLO CORSO	Data	DESTINATARI



## 6. CONCLUSIONI

### 6.1. VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Le risultanze del processo di autovalutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di BCC Lodi S.C. risultano idonei.

La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**

- Tutti i componenti dell'Organo - tenuto conto del ruolo specifico - soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
- Tutti i componenti dell'Organo appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
- Tutti i componenti dell'Organo - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**

- La dimensione e la composizione dell'Organo sono state complessivamente valutate come adeguate rispetto:
  - alle esigenze della Banca, avuto riguardo alle disposizioni statutarie, alla dimensione, alla complessità, e alle prospettive dell'attività coerente con le indicazioni contenute nel progetto di Gruppo.
  - all'esigenza di assicurare un'adeguata dialettica interna, senza pregiudicare l'agilità dell'attività consiliare ed incentivando la partecipazione
  - alla necessità di garantire un'effettiva indipendenza di giudizio poiché almeno il 40% dei componenti del CdA non si trova in situazioni di conflitto di interesse di carattere finanziario particolarmente rilevante ai sensi del Modello.
- È stata accertata la sussistenza di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti il 100% delle risposte fornite da parte dei componenti dell'Organo in tema di competenza nelle aree di conoscenza identificate nel "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" risulta "Medio" o "Alto".  
La composizione dell'Organo riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
- Il Consiglio di Amministrazione:
  - rispetta il limite del 20% di esponenti appartenenti al genere meno rappresentato
  - presenta una diversificazione di esperienze professionali e di età anagrafica degli esponenti
- Il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali.

- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte dell'Organo."